



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 30 ottobre 2008 (12.11)
(OR. en)**

14659/08

**Fascicolo interistituzionale:
2005/0283 (COD)**

**CODEC 1408
TRANS 356
ENT 257
ENV 718
MAP 55**

NOTA

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Proposta riveduta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada
- Risultati della prima lettura del Parlamento europeo
(Strasburgo, 20-23 ottobre 2008)

I. INTRODUZIONE

Il relatore, on. Dan JØRGENSEN (PSE - DK), ha inizialmente presentato, a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, una relazione contenente 47 emendamenti alla proposta di direttiva (emendamenti 1-47). Inoltre, l'on. Horst SCHNELLHARDT (PPE-DE - DE) ha presentato, con il sostegno di oltre 40 deputati, un emendamento unico (emendamento 48) volto a respingere la proposta della Commissione.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 251, paragrafo 2 del trattato CE e alla dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione¹, hanno quindi avuto luogo vari contatti informali tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura sul fascicolo in questione, evitando in tal modo di dover ricorrere alla seconda lettura e alla procedura di conciliazione.

¹ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

In seguito a tali contatti i gruppi politici PPE-DE, PSE, ALDE/ADLE, Verts/ALE, GUE-NGL, congiuntamente ad altri deputati, hanno presentato un emendamento di compromesso (emendamento 49) alla proposta di direttiva. Detto emendamento era stato concordato durante i contatti informali di cui sopra.

II. VOTAZIONE

La plenaria ha adottato l'emendamento di compromesso (emendamento 49) alla proposta di direttiva. L'emendamento adottato corrisponde a quanto convenuto fra le tre istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio. Pertanto, previo esame da parte dei giuristi-linguisti¹, il Consiglio dovrebbe essere in grado di adottare l'atto legislativo.

Il testo degli emendamenti adottati e la risoluzione legislativa del Parlamento europeo figurano nell'allegato della presente nota. Gli emendamenti sono presentati sotto forma di testo consolidato in cui le parti aggiunte sono evidenziate in **neretto e corsivo**, le soppressioni sono indicate dal simbolo "■" e le modifiche di tipo linguistico o materiale dal simbolo "||".

¹ Le delegazioni che avessero osservazioni di carattere giuridico-linguistico possono comunicarle alla segreteria della direzione "Qualità della legislazione" del Consiglio (secretariat.jl-codecision@consilium.europa.eu) entro il 15.11.2008, per meglio preparare la riunione dei giuristi-linguisti con gli esperti nazionali.

Promozione di veicoli puliti per i trasporti su strada *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 22 ottobre 2008 sulla proposta riveduta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (COM(2007)0817 – C6-0008/2008 – 2005/0283(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta riveduta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2007)0817),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 175, paragrafo 1, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0008/2008),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e i pareri della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori e della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0291/2008),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 22 ottobre 2008 in vista dell'adozione della proposta riveduta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (COM(2007)0817 – C6-0008/2008 – 2005/0283(COD))

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 175, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹,

visto il parere del Comitato delle regioni²,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato³,

considerando quanto segue:

- (1) Fra le risorse naturali, la cui utilizzazione accorta e razionale è prevista all'articolo 174, paragrafo 1, del trattato, rientra il petrolio, che in Europa è la principale fonte di energia ma anche una delle più importanti fonti di emissioni inquinanti.
- (2) La comunicazione della Commissione *del 15 maggio 2001 intitolata "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile" ||*, presentata al Consiglio europeo di Göteborg il 15 e 16 giugno 2001, ha annoverato le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento causato dai trasporti tra i principali ostacoli allo sviluppo sostenibile.
- (3) La decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente⁴, riconosce la necessità di misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica e il risparmio energetico, auspica l'integrazione degli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici nelle politiche nei settori dei trasporti e dell'energia e sottolinea l'esigenza di misure specifiche nel settore dei trasporti per affrontare le questioni dell'uso dell'energia e delle emissioni di gas a effetto serra.

¹ *GU C 195 del 18.8.2006, pag. 26.*

² *GU C 229 del 22.9.2006, pag. 18.*

³ *Posizione del Parlamento europeo del 22 ottobre 2008.*

||

⁴ *GU L 242 del 10.9.2002, pag. 1.*

- (4) La comunicazione della Commissione *del 10 gennaio 2007 intitolata "Una politica energetica per l'Europa"* || ha proposto un impegno comunitario per ridurre, entro il 2020, le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai valori del 1990. Sono stati proposti obiettivi vincolanti per migliorare ulteriormente, entro il 2020, l'efficienza energetica del 20%, includendo una quota del 20% di energia rinnovabile e **una quota del 10% di energia rinnovabile del settore dei trasporti** nella Comunità, in particolare per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico diversificando il mix energetico.
- (5) La comunicazione della Commissione *del 19 ottobre 2006 intitolata "Piano d'azione per l'efficienza energetica: Concretizzare le potenzialità"* || ha annunciato che la Commissione continuerà a prodigarsi per lo sviluppo di mercati per veicoli più puliti, più intelligenti, più sicuri e più efficienti sul piano energetico mediante gli appalti pubblici e una campagna di sensibilizzazione.
- (6) La comunicazione *della Commissione intitolata "Mantenere l'Europa in movimento - Una mobilità sostenibile per il nostro continente", del 22 giugno 2006*, che costituisce il riesame intermedio del Libro bianco sui trasporti *pubblicato nel 2001 dalla Commissione*, ha annunciato che l'Unione europea favorirà l'innovazione ecocompatibile, in particolare introducendo norme EURO successive e promuovendo veicoli puliti attraverso gli appalti pubblici.
- (7) *Nella sua comunicazione del 7 febbraio 2007*, la Commissione ha presentato una nuova strategia globale per consentire all'UE di conseguire entro il 2012 l'obiettivo di 120 g di CO₂/km per le emissioni prodotte dalle autovetture nuove. È stato proposto un quadro legislativo per assicurare miglioramenti nelle tecnologie automobilistiche. Misure integrative dovrebbero promuovere gli appalti per veicoli che consumano meno carburante.
- (8) Il Libro verde sui trasporti urbani *del 25 settembre 2007 intitolato "Verso una nuova cultura della mobilità urbana"* || indica che le parti interessate sono favorevoli alla promozione dell'introduzione sul mercato di veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico mediante appalti pubblici ecologici. La proposta indica che "una possibilità sarebbe quella di stabilire come criterio di aggiudicazione degli appalti, oltre al prezzo dei veicoli, l'internalizzazione dei costi esterni connessi al consumo di carburante, alle emissioni di CO₂ e alle emissioni inquinanti per tutto l'arco della vita utile dei veicoli oggetto di appalto. Inoltre, gli appalti pubblici potrebbero accordare la preferenza alle nuove norme Euro. Più presto entreranno in funzione i veicoli puliti, migliore diventerà la qualità dell'aria nelle città".
- (9) La relazione del 12 dicembre 2005 presentata dal gruppo ad alto livello CARS 21 ha appoggiato l'iniziativa della Commissione di presentare una proposta concernente la promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, a condizione che venisse seguito un approccio **integrato** tecnologicamente neutro e basato sulle prestazioni, **che coinvolgesse i costruttori di autoveicoli, i fornitori di olio combustibile o carburante, i riparatori, i consumatori o i conducenti e le autorità pubbliche**.
- (10) Nella relazione del 27 febbraio 2007, il gruppo ad alto livello in materia di concorrenza, energia e ambiente ha raccomandato che gli appalti pubblici e privati tengano debitamente conto dei costi totali generati nell'intero arco di vita, prestando particolare attenzione all'efficienza energetica. Gli Stati membri e la Comunità dovrebbero sviluppare e pubblicare una guida per gli appalti pubblici tesa a illustrare come spingersi oltre il principio di aggiudicazione all'offerente meno costoso per l'acquisto di beni intermedi più sostenibili, in sintonia con la direttiva sugli appalti pubblici.

- (11) *La presente direttiva mira a stimolare il mercato dei veicoli puliti e a basso consumo energetico, e soprattutto – per il notevole impatto ambientale che ciò produrrebbe – ad influenzare il mercato dei veicoli standard prodotti su larga scala come autovetture, autobus, pullman e autocarri, garantendo una domanda di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico, il cui livello sia sufficientemente sostanzioso per indurre i costruttori e le imprese a investire in questo settore e a sviluppare ulteriormente veicoli con costi ridotti in termini di consumo energetico, emissioni di CO₂ ed emissioni sostanze inquinanti.*
- (12) *Gli Stati membri dovrebbero informare le autorità aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori nazionali, regionali o locali che forniscono servizi pubblici di trasporto passeggeri in merito alle disposizioni relative all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico.*
- (13) I veicoli puliti e a basso consumo energetico hanno costi iniziali superiori ai veicoli convenzionali. Creare una domanda sufficiente per questo tipo di veicoli *potrebbe* garantire una riduzione dei costi grazie alle economie di scala.
- (14) *La presente direttiva risponde alla necessità di coadiuvare gli Stati membri agevolando e strutturando lo scambio di informazioni e migliori prassi al fine di incentivare l'acquisto di veicoli puliti e a basso consumo energetico.*
- (15) Gli appalti pubblici per veicoli destinati a servizi di trasporto pubblico possono avere un impatto significativo sul mercato se vengono applicati criteri armonizzati a livello comunitario.
- (16) Il maggior impatto sul mercato, unitamente al miglior risultato in termini di costi e benefici, è ottenuto con l'inclusione obbligatoria dei costi di esercizio relativi al consumo energetico, alle emissioni di CO₂ e alle emissioni inquinanti dei veicoli nell'intero arco di vita fra i criteri di aggiudicazione per gli appalti di veicoli destinati a servizi di trasporto pubblico.
- (17) *In sintonia con l'ambito di applicazione della direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia e degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali¹ o della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi² e nel pieno rispetto del recepimento di tali direttive nella legislazione nazionale, la presente direttiva dovrebbe applicarsi ai veicoli adibiti al trasporto su strada acquistati dalle autorità aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori, a prescindere dal fatto che tali autorità ed enti siano pubblici o privati. Inoltre, la presente direttiva dovrebbe riguardare l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada utilizzati per la prestazione di servizi pubblici di trasporto passeggeri in virtù di un contratto di servizio pubblico, lasciando agli Stati membri la facoltà di escludere gli acquisti di scarsa importanza al fine di evitare oneri amministrativi non necessari.*

¹ GUL 134 del 30.4.2004, pag. 1.

² GUL 134 del 30.4.2004, pag. 114.

- (18) *In sintonia con la direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 settembre 2007, che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli¹, e al fine di evitare indebiti oneri amministrativi, gli Stati membri dovrebbero essere in grado di esentare le autorità e gli operatori dall'obbligo di applicare la presente direttiva all'acquisto di veicoli progettati e costruiti per usi speciali.*
- (19) *La presente direttiva dovrebbe prevedere un insieme di opzioni per tener conto dell'impatto energetico e dell'impatto ambientale, il che permetterebbe alle autorità e agli operatori che hanno elaborato metodologie specificamente concepite per rispondere alle condizioni ed esigenze locali di continuare ad applicarle.*
- (20) L'inclusione dei consumi di energia, delle emissioni di CO₂ e delle emissioni inquinanti fra i criteri di aggiudicazione non genera un aumento dei costi totali; in questo modo vengono invece previsti nella decisione relativa all'appalto i costi generati nell'intero arco di vita. Questo approccio, complementare rispetto alla legislazione sulle norme EURO, che fissa i limiti massimi di emissione, trasforma in valore monetario le emissioni inquinanti effettive e non richiede la definizione di altre norme supplementari.
- (21) *Nell'ottemperare all'obbligo di tener conto dell'impatto energetico e dell'impatto ambientale stabilendo le specifiche tecniche, le autorità aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori sono incoraggiati a stabilire specifiche di un livello più elevato in materia di prestazioni energetiche e ambientali rispetto a quello prescritto dalla normativa comunitaria, prendendo ad esempio in considerazione le norme EURO già adottate ma non ancora entrate in vigore.*
- (22) Lo studio ExternE², il programma Aria pulita per l'Europa (Clean Air for Europe, CAFE)³ della Commissione e lo studio HEATCO⁴ hanno fornito informazioni sui costi delle emissioni di CO₂, NO_x, idrocarburi diversi dal metano e particolato (NMHC). Per non complicare le procedure di aggiudicazione, i costi sono considerati al valore attuale.
- (23) *La presente direttiva dovrebbe definire una gamma di costi delle emissioni di CO₂ e di sostanze inquinanti atta a permettere, da un lato, la flessibilità necessaria affinché le autorità aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori possano tener conto della loro situazione locale e, dall'altro, ad assicurare un appropriato grado di armonizzazione. La Commissione, assistita da un comitato, dovrebbe poter adattare tali valori minimi e massimi all'inflazione ed al progresso tecnico dei dati per il calcolo.*

¹ *GU L 263 del 9.10.2007, pag. 1*

² P. Bickel, R. Friedrich, ExternE, Methodology 2005 update, Commissione europea, Lussemburgo, 2005.

³ M. Holland e a., CAFÉ 2005a, AEA Technology, Didcot, 2005.

⁴ P. Bickel e a., Stoccarda, 2006.

- (24) L'applicazione obbligatoria di criteri per gli appalti riguardanti veicoli puliti e a basso consumo energetico non preclude l'inclusione di altri criteri pertinenti di aggiudicazione. Non impedisce, inoltre, di scegliere veicoli che sono stati modificati per garantire migliori prestazioni ambientali. *Tali altri criteri di aggiudicazione possono anche essere previsti negli appalti coperti dalle direttive 2004/17/CE o 2004/18/CE, purché siano collegati all'oggetto del contratto, non conferiscano una libertà incondizionata di scelta all'autorità o ente appaltante, siano espressamente menzionati e rispettino i principi fondamentali del trattato.*
- (25) *Il metodo di calcolo dei costi di esercizio relativi alle emissioni inquinanti dei veicoli nell'intero arco di vita ai fini delle decisioni in materia di appalti pubblici per veicoli, compresi i valori numerici definiti nella presente direttiva, non pregiudica altre norme legislative comunitarie che riguardano i costi esterni.*
- (26) *Il riesame e la revisione del metodo di calcolo definito nella presente direttiva dovrebbero prendere in considerazione le misure legislative comunitarie pertinenti e mirare alla coerenza con esse.*
- (27) *I criteri di aggiudicazione in materia energetica e ambientale dovrebbero figurare tra i vari criteri di aggiudicazione presi in considerazione dalle autorità aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori in sede di adozione di una decisione concernente l'appalto di veicoli puliti e a basso consumo energetico per il trasporto su strada.*
- (28) La presente direttiva non *dovrebbe ostare a che le autorità aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori diano la preferenza alle norme EURO più recenti in materia di emissioni inquinanti nell'acquisto di* veicoli destinati a servizi di trasporto pubblico prima che tali norme diventino obbligatorie. *Né dovrebbe ostare a che le autorità aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori diano la preferenza a combustibili alternativi, quali ad esempio l'idrogeno, il gas di petrolio liquefatto (GPL), il gas naturale compresso (GNC) e i biocarburanti, a condizione che si tenga conto dell'impatto ambientale e dell'impatto energetico sull'intero arco di vita.*
- (29) *Dovrebbero essere elaborate procedure di prova standardizzate a livello dell'Unione europea per altre categorie di veicoli al fine di migliorare la comparabilità e la trasparenza dei dati forniti dai costruttori. Questi ultimi andrebbero incoraggiati a fornire i dati concernenti i consumi di energia, le emissioni di CO₂ e le emissioni inquinanti dei veicoli sull'intero arco di vita.*

- (30) *La possibilità di erogare aiuti di Stato per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico, tra cui l'installazione a posteriori di motori e di pezzi di ricambio con caratteristiche superiori a quelle previste dai requisiti ambientali obbligatori, è riconosciuta nella Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale¹ e nel regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)². È altresì pertinente al riguardo la comunicazione della Commissione intitolata "Linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie"³. A tale sostegno pubblico continueranno comunque ad applicarsi le disposizioni del trattato, in particolare gli articoli 87 ed 88.*
- (31) *La suddetta Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale riconosce altresì la possibilità di concedere questo tipo di aiuti per promuovere lo sviluppo delle infrastrutture necessarie alla erogazione di carburanti alternativi. A tale sostegno pubblico continueranno comunque ad applicarsi le disposizioni del trattato, in particolare gli articoli 87 ed 88.*
- (32) *L'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico offre un'occasione alle città che intendono fregiarsi del titolo "rispettose dell'ambiente". In tale contesto, è importante rendere disponibili su Internet delle informazioni sugli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva.*
- (33) *Andrebbe pertanto incoraggiata la pubblicazione su Internet delle pertinenti informazioni sugli strumenti finanziari disponibili nei singoli Stati membri in materia di mobilità urbana e promozione di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico.*
- (34) *La Commissione dovrebbe avere il potere di adeguare i dati tecnici per il calcolo dei costi di gestione nell'intero arco di vita per i veicoli adibiti al trasporto su strada stabiliti dalla presente direttiva. || Tali misure, di portata generale e intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva, devono essere adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 5 bis della decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione⁴.*
- (35) *Poiché l'obiettivo di promuovere veicoli puliti e a basso consumo energetico non può essere || realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e richiede un'azione a livello comunitario per formare una massa critica di veicoli che permetta all'industria europea di conseguire sviluppi economicamente vantaggiosi, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato CE. La presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.*

¹ *GU C 82 dell'1.4.2008, pag. 1.*

² *GU L 214 del 9.8.2008, pag. 3.*

³ *GU L 184 del 22.7.2008, pag. 13. Cfr. in particolare le note 1 e 3 a pag. 19.*

⁴ *GU L 184 del 17.7.99, pag. 23.*

- (36) *Gli Stati membri e la Commissione dovrebbero continuare a promuovere i veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico. Potrebbero svolgere un ruolo a tale proposito i programmi operativi nazionali e regionali, quali definiti nel regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione¹. Inoltre, programmi comunitari quali CIVITAS ed Energia intelligente per l'Europa potrebbero contribuire al miglioramento della mobilità urbana, riducendone al contempo gli effetti negativi.*
- (37) *Conformemente al punto 34 dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"², gli Stati membri sono incoraggiati a redigere e a rendere pubblici, nell'interesse proprio e della Comunità, prospetti indicanti, per quanto possibile, la concordanza tra la presente direttiva e i provvedimenti di recepimento,*

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

¹ *GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.*

² *GU C 321 del 31.12.2003, pag. 1.*

Articolo 1

Oggetto e obiettivo

La presente direttiva impone *alle autorità aggiudicatrici, agli enti aggiudicatori e a taluni operatori di tener conto dell'impatto energetico e dell'impatto ambientale nell'arco di tutta la vita, tra cui il consumo energetico e le emissioni di CO₂ e di talune sostanze inquinanti, al momento dell'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada, al fine di promuovere e stimolare il mercato dei veicoli puliti e a basso consumo energetico e di potenziare il contributo del settore dei trasporti alle politiche in materia di ambiente e di clima ed alla politica energetica dell'Unione europea.*

Articolo 2

Deroghe

Gli Stati membri possono esentare dagli obblighi previsti nella presente direttiva i contratti di acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada di cui all'articolo 2, paragrafo 3, della direttiva 2007/46/CE, che non sono soggetti ad omologazione-tipo o ad omologazione individuale sul loro territorio.

Articolo 3

Ambito di applicazione

La presente direttiva si applica ai contratti di acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada conclusi:

- a) da autorità aggiudicatrici o da enti aggiudicatori, nella misura in cui sono soggetti all'obbligo di applicare le procedure di appalto stabilite dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- b) da operatori che assolvono obblighi di servizio pubblico nel quadro di un contratto di servizio pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia ¹ di importo superiore a una soglia da definirsi a cura degli Stati membri ma comunque entro i valori limite fissati nelle direttive 2004/17/CE e 2004/18CE.*

¹ *GU L 315 del 3.12.2007, pag. 1.*

Articolo 4

Definizioni

Ai fini della presente direttiva si intende per:

- 1) *"autorità aggiudicatrici": le autorità aggiudicatrici di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2004/17/CE e all'articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE;*
- 2) *"enti aggiudicatori": gli enti aggiudicatori di cui all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2004/17/CE;*
- 3) *"veicolo adibito al trasporto su strada": un veicolo che appartenga ad una delle categorie di veicoli elencate nella tabella 3 dell'allegato.*

Articolo 5

Acquisto di veicoli puliti e a basso consumo energetico

1. *Gli Stati membri assicurano che, entro il ...*, ogni autorità aggiudicatrice, ente aggiudicatore e operatore di cui all'articolo 3, al momento dell'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada tenga conto dell'impatto energetico e dell'impatto ambientale imputabili all'esercizio nel corso dell'intero ciclo di vita di cui al paragrafo 2 ed applichi almeno una delle opzioni di cui al paragrafo 3.*
2. *L' impatto energetico e ambientale di cui tener conto riguarda quanto meno:*
 - a) *il consumo energetico;*
 - b) *le emissioni di CO₂;*
 - c) *le emissioni di sostanze inquinanti, compresi il NO_x, il NMHC ed il particolato.*

Oltre all'impatto energetico ed all'impatto ambientale di cui al primo comma, le autorità aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori possono parimenti prendere in considerazione la possibilità di includere altri tipi di impatto ambientale.

* *Diciotto mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva.*

3. *I requisiti di cui ai paragrafi 1 e 2 sono soddisfatti con le seguenti opzioni:*
- a) *fissando specifiche tecniche in materia di prestazioni energetiche ed ambientali nella documentazione per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada, per ciascun tipo di impatto considerato, nonché per ogni altro eventuale tipo di impatto ambientale, oppure*
 - b) *integrando nella decisione di acquisto l'impatto energetico e l'impatto ambientale, secondo le seguenti modalità:*
 - *nei casi in cui è aperta una procedura di appalto, inserendo tali impatti fra i criteri di aggiudicazione; e*
 - *nei casi in cui tali impatti siano monetizzati per essere integrati nella decisione di acquisto, avvalendosi della metodologia di cui all'articolo 6.*

Articolo 6

Metodologia di calcolo dei costi di esercizio durante l'intero arco di vita

1. Ai fini *dell'articolo 5, paragrafo 3, lettera b), secondo trattino*, i costi di esercizio nell'intero arco di vita connessi al consumo energetico, alle emissioni di CO₂ e alle emissioni di sostanze inquinanti, *quali elencati nella tabella 2 dell'allegato, che sono imputabili all'esercizio dei veicoli da acquistare* sono *monetizzati* e calcolati secondo la metodologia di cui alle lettere a), b) e c).
- a) I costi relativi al consumo di energia per l'esercizio di un veicolo nell'intero arco di vita sono calcolati usando la metodologia seguente:

- il consumo di carburante per chilometro di un veicolo di cui al paragrafo 2 || è **computato in unità di consumo energetico per chilometro, a prescindere dal fatto che sia fornito direttamente, come nel caso dei veicoli elettrici, o meno. Qualora sia fornito in unità diverse, il consumo di carburante è** convertito in consumo di energia per chilometro utilizzando i fattori di conversione di cui alla tabella 1 in allegato per i contenuti energetici dei vari carburanti;
 - è utilizzato un unico valore monetario per unità di energia. Tale valore unico equivale al costo per unità di energia di benzina o diesel ante imposte, quando sono utilizzati come carburante per trasporto, utilizzando il valore più basso;
 - i costi relativi al consumo *energetico* per l'esercizio di un veicolo nell'intero arco di vita sono calcolati moltiplicando il chilometraggio relativo all'intero arco di vita, **se necessario tenendo conto del chilometraggio già effettuato**, di cui al paragrafo 3, per il consumo energetico per chilometro di cui al primo trattino e per il costo per unità di energia di cui al secondo trattino.
- b) I costi relativi alle emissioni di CO₂ per l'esercizio di un veicolo nell'intero arco di vita sono calcolati moltiplicando il chilometraggio relativo all'intero arco di vita, **se necessario tenendo conto del chilometraggio già effettuato**, di cui al paragrafo 3, per le emissioni di CO₂ in chilogrammi per chilometro di cui al paragrafo 2 e per il costo per chilogrammo di cui alla **gamma specificata nella** tabella 2 dell'allegato.
- c) I costi relativi alle emissioni inquinanti per l'esercizio di un veicolo nell'intero arco di vita, **quali elencati nella tabella 2 dell'allegato**, sono calcolati sommando i costi delle emissioni di ossidi di azoto, idrocarburi diversi dal metano e particolato nell'intero arco di vita. I costi relativi a ogni sostanza inquinante per l'intero arco di vita sono calcolati moltiplicando il chilometraggio relativo all'intero arco di vita, **se necessario tenendo conto del chilometraggio già effettuato**, di cui al paragrafo 3 per le emissioni di CO₂ in grammi per chilometro di cui al paragrafo 2 e per il rispettivo costo per grammo. **Il costo è desunto dai valori medi UE elencati nella tabella 2 dell'allegato.**

Le autorità aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli operatori di cui all'articolo 3 possono applicare costi più elevati a condizione che non eccedano i pertinenti valori riportati nella tabella 2 moltiplicati per un coefficiente 2.

2. Il consumo di carburante, le emissioni di CO₂ e le emissioni *di sostanze* inquinanti per chilometro ***elencati nella tabella 2 dell'allegato*** imputabili all'esercizio dei veicoli *sono* basati su procedure di prova *UE* standardizzate per i veicoli per cui tali procedure sono definite nella normativa *UE* in materia di omologazione. Per i veicoli che non sono oggetto di procedure di prova *UE* standardizzate, la comparabilità fra le varie offerte è assicurata utilizzando procedure di prova ampiamente riconosciute o i risultati di prove effettuate per l'autorità o, in mancanza di tali dati, le informazioni fornite dal costruttore.
3. Il chilometraggio totale percorso da un veicolo nell'intero arco di vita è *desunto* **■**, ***salvo altrimenti specificato***, dalla tabella 3 dell'allegato.

Articolo 7

Adeguamenti al progresso tecnico

Gli adeguamenti ***all'inflazione ed*** al progresso tecnico dei dati per il calcolo dei costi di esercizio dei veicoli *adibiti al* trasporto su strada *nell'intero* arco di vita, di cui in allegato, intesi a modificare elementi non essenziali della presente direttiva, sono adottati in conformità della procedura di regolamentazione con controllo di cui *all'articolo 9*, paragrafo 2.

Articolo 8

Scambio di migliori prassi

La Commissione facilita e struttura lo scambio di conoscenze e di migliori prassi tra Stati membri in materia di prassi intese a promuovere l'acquisto di veicoli puliti ed a basso consumo energetico da parte delle autorità aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori e degli operatori di cui all'articolo 3.

Articolo 9

Comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato.
2. *Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano l'articolo 5 bis, paragrafi da 1 a 4, e l'articolo 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.*

Articolo 10

Relazioni e riesame

1. Ogni due anni a decorrere *dal ...**, la Commissione elabora una relazione sull'attuazione della presente direttiva e sulle azioni intraprese dai singoli Stati membri per promuovere *l'acquisto* di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico.
2. La relazione valuta gli effetti della presente direttiva, *segnatamente delle opzioni di cui all'articolo 5, paragrafo 3*, così come la necessità di ulteriori azioni ed include eventuali proposte.

Nella relazione la Commissione raffronta, per ciascuna delle categorie di veicoli di cui alla tabella 3 dell'allegato, il numero nominale e relativo di veicoli acquistati corrispondenti alla migliore alternativa di mercato in termini di impatto energetico e ambientale nel corso dell'intero ciclo di vita, con il mercato globale per tali veicoli e stima in che misura le opzioni di cui all'articolo 5, paragrafo 3, abbiano influenzato il mercato, valutando altresì la necessità di ulteriori azioni ed includendo eventuali proposte.

3. *Anteriormente alla data della prima relazione la Commissione esamina le opzioni di cui all'articolo 5, paragrafo 3, presenta una valutazione della metodologia di cui all'articolo 6 e propone, se del caso, gli opportuni adeguamenti.*

* Diciotto mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva.

Articolo 11

Recepimento

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro *il ...**. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni **■**.

Quando gli Stati membri adottano ***tali misure***, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. ***Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.***

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno adottate nella materia disciplinata dalla presente direttiva.

Articolo 12

Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Articolo 13

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo

Per il Consiglio

Il *presidente*

Il *presidente*

* *Diciotto mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva.*

ALLEGATO

Dati per il calcolo dei costi esterni relativi all'intero arco di vita per i veicoli adibiti al trasporto su strada ai fini della presente direttiva

Tabella 1: Contenuto energetico dei carburanti per motori

Carburante	Contenuto energetico
Diesel	36 MJ/litro
Benzina	32 MJ/litro
Gas naturale	33 - 38 MJ/Nm ³
GPL (gas di petrolio liquefatto)	24 MJ/litro
Etanolo	21 MJ/litro
Biodiesel	33 MJ/litro
Emulsioni	32 MJ/litro
Idrogeno	11 MJ/Nm ³

Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada (prezzi al 2007):

CO₂	NO_x	Idrocarburi diversi dal metano	Particolato
3-4 cent/kg	0,44 cent/kg	0,1 cent/kg	8,7 cent/kg

Tabella 3: Chilometraggio dei veicoli per il trasporto su strada nell'intero arco di vita

Categoria veicolo (categorie M e N di cui alla direttiva 2007/46/CE)	Chilometraggio nell'intero arco di vita
Autovetture (M1)	200 000 km
Veicoli commerciali leggeri (N1)	250 000 km
Veicoli commerciali pesanti (N2, N3)	1 000 000 km
Autobus (M2, M3)	800 000 km